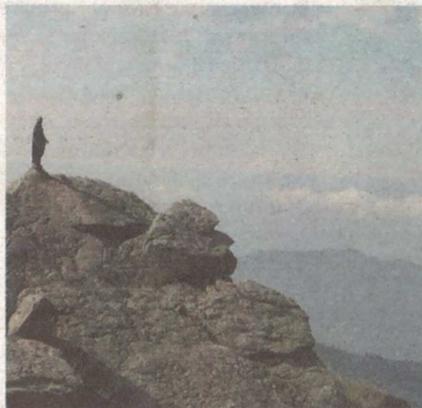


5 LUGLIO: 31° INCONTRO SUL MONTE RAMACETO

Fu promosso alla fine della seconda guerra mondiale dall'ex-partigiano Gino Foppiano come voto per la sua salvezza durante un rastrellamento nazista

Torna per la 31^a edizione il tradizione incontro sul monte Ramaceto, con l'organizzazione del Comitato di Promozione turistica Comune di Orero, sempre la prima domenica di Luglio. Gli abitanti di Orero e dei Comuni limitrofi di buon mattino si avviano lungo le pendici del monte per raggiungere la cima. Da località Fosco, quota 650 metri s.l.m. da 20 anni, alle ore 9.00 parte la **marcia non competitiva della Madunetta**, in cui chi lo vuole può provare la sua resistenza e velocità. Il percorso è di circa 4,5 km e si può percorrere di buon passo in circa 45/60 minuti, ripercorrendo per ampi tratti la via del sale o del pane che poi scendeva in Val d'Aveto, per il passo della Ventarola, e si incrocia anche con l'Alta Via dei monti liguri. A quanti raggiungono la cima a quota 1345 metri, viene offerto un buon bicchiere di vino bianco ed un trancio di focaccetta. Stabiliti i riconoscimenti, alla presenza delle autorità si effettua la premiazione, con coppe riservate ai gruppi più numerosi, più giovani, al più giovane, al più anziano, a colui che arriva da più lontano. Si passa poi al momento più sentito, quello della celebrazione religiosa presso l'altare che si trova sulla cima del monte, dedicato a **Roberto Piombo**, momento di ricordo e riflessione personale. Poi tutti in libertà, si accendono i fuochi e si inizia a cuocere la tradizionale **carne in s'a ciappa**. Il pomeriggio trascorre in tranquillità, all'ombra dei faggi o stesi ad abbronzarsi. La predisposizione dei luoghi e l'allestimento sono compiuti da



volontari del Comitato che svolgono anche un'importante intervento per la conservazione dell'ambiente, in quanto provvedono anche a ripulire e sistemare i vecchi sentieri che solcano le pendici del monte che in questi giorni torna a vivere, con i sentieri del pane e del sale di nuovo percorsi come agli albori del diciannovesimo secolo, quando decine di "spallaroli", lo percorrevano da e per Rapallo, carichi di formaggio, sale, grano e olio. La manifestazione è condotta nel rispetto della natura e vuole offrire a tutti, veloci e non, la possibilità di trascorre una giornata diversa, staccando dalle solite consuetudini ed allontanandosi, anche fisicamente dalle comodità della vita moderna, in una locazione che nelle giornate serene offre straordinari paesaggi.
www.festamonteramaceto.altervista.org